

Cooperazione Interistituzionale per semplificare: il sistema INA-SAIA e la cooperazione applicativa a favore della circolarità anagrafica

XXVIII Convegno Nazionale A.N.U.S.C.A.

Gaudenzio Garavini – Cisis – Vicepresidente
Riccione, 18 novembre 2008

CISIS

Centro Interregionale per i Sistemi
Informatici, geografici e Statistici



Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici

Sistema Pubblico di Connettività

- ❁ L'SPC è stato istituito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, attraverso una concertazione con tutti i livelli della Pubblica Amministrazione
- ❁ Il modello è federato, policentrico e non gerarchico sia a livello infrastrutturale (connessioni), che a livello applicativo (cooperazione applicativa – SPCoop)
- ❁ Le Regioni “governano” attraverso la partecipazione attiva alla commissione di coordinamento SPC lo sviluppo del sistema

Il ruolo delle Regioni nella cooperazione

- ❁ L'interoperabilità e la Cooperazione Applicativa (SPCoop) sono diventati lo snodo principale, in quanto tecnologia abilitante, dell'azione di semplificazione e ammodernamento della PA a tutti i livelli
- ❁ Le Regioni, sfruttando la dimensione ottimale per le politiche di e-gov, centrali nell'attuazione del "federalismo", attraverso una serie di progetti interregionali coordinati dal Cisis, concretizzano le linee strategiche nazionali, raccordando i diversi livelli della PA e permettendo il dispiegamento su tutto il territorio di una potente azione innovativa

Strategia

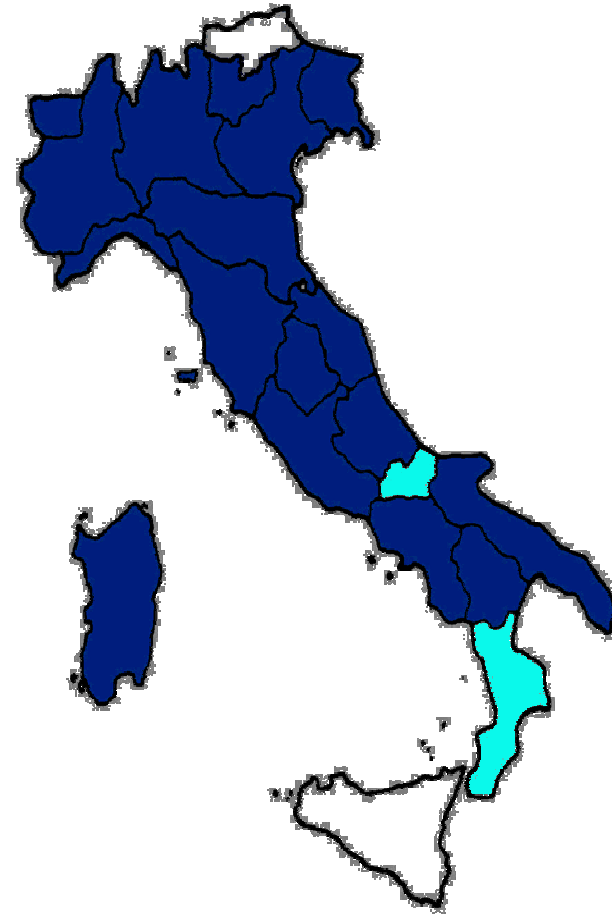
- ❁ Le Regioni hanno definito una strategia per lo sviluppo e il monitoraggio della cooperazione applicativa
- ❁ Lo sviluppo è strutturato a tre livelli:
 - ❁ Infrastruttura tecnologica interregionale per la cooperazione (Infrastrutturali ICAR);
 - ❁ Applicativi infrastrutturali abilitanti (Anagrafi);
 - ❁ Applicativi di dominio (Applicativi ICAR, Infomobilità, Beni culturali)
- ❁ Il monitoraggio, la disseminazione e lo sviluppo della cultura della cooperazione applicativa è realizzato attraverso il progetto ICAR Plus

Disegno strategia



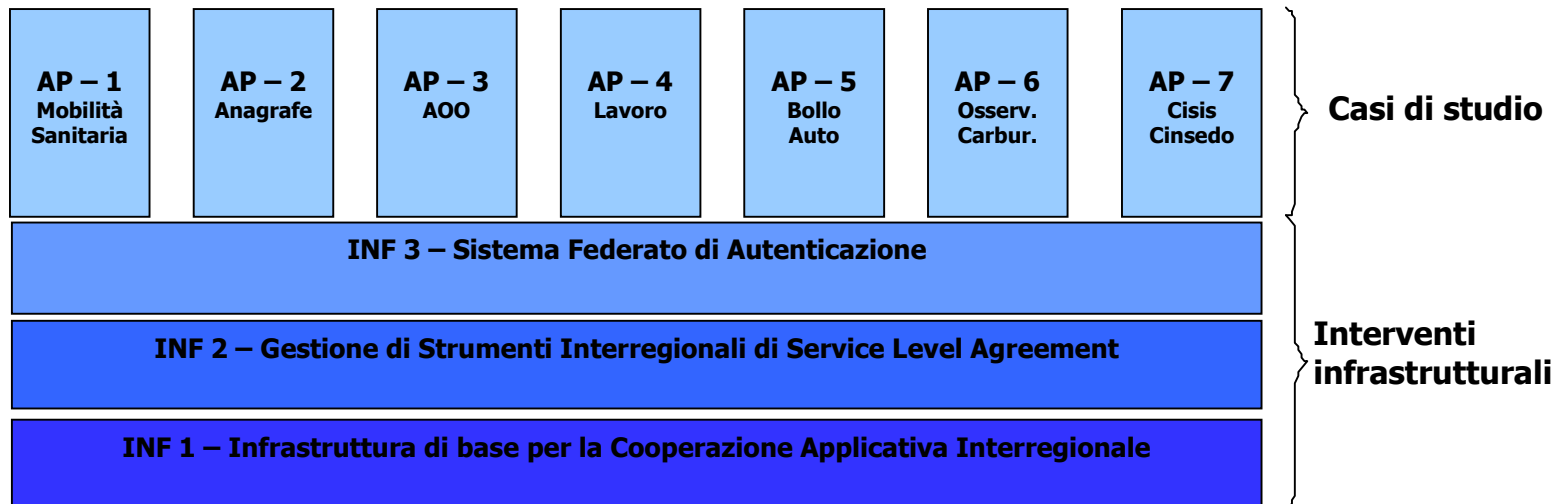
Il progetto principale di cooperazione applicativa

- ❁ ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa fra le Regioni) è un progetto che definisce il modello e attiva l'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa fra le pubbliche amministrazioni secondo le specifiche SPCoop sperimentandola in 7 aree applicative e coinvolgendo 18 Regioni e 1 Provincia Autonoma



Articolazione ICAR

- 10 interventi di cui:
 - 3 Interventi Infrastrutturali
 - 7 Casi di studio Applicativi



Le specificità di ICAR

- Le Regioni attraverso ICAR, oltre a dispiegare l'infrastruttura di base, affrontano e sperimentano i problemi di:
 - Definizione del modello e dispiegamento di un sistema per la gestione dei livelli minimi garantiti di servizio (SLA) in logica di cooperazione applicativa
 - Definizione del modello e dispiegamento di un sistema federato di identità digitale
 - Definizione del modello e dispiegamento della semantica dei dati e dei servizi in cooperazione (annotazioni semantiche e ontologie di dominio)

Task Ap2 – Circolarità anagrafica

- ❁ Il task del progetto ICAR ha il compito di dare attuazione alla convenzione Cisis – Ministero dell'Interno, nel rispetto delle specifiche SPCoop
- ❁ L'obiettivo è quello di permettere l'accesso in cooperazione applicativa SPCoop al sistema INA/SAIA, al fine di consentire alle Regioni di aggiornare i dati anagrafici per i fini istituzionali previsti per legge (monitoraggio dei flussi migratori interregionali, aggiornamento delle banche dati degli assistiti socio sanitari)

Stato dell'arte

- ❁ L'attività fra le Regioni e il Ministero dell'Interno è coordinata attraverso un tavolo tecnico di lavoro, attivato nel mese di giugno 2008, cui partecipano anche Cnipa, Tor Vergata, Anci e Ancitel
- ❁ Entro fine 2008 è prevista l'attivazione della porta di dominio SPCoop del CNSD e dei primi flussi in cooperazione applicativa con le Regioni sperimentatrici
- ❁ I flussi sono definiti attraverso un accordo di servizio SPCoop
- ❁ Le Regioni attivano politiche di rafforzamento di INA/SAIA sul proprio territorio